

# Rally Val d'Orcia, ripassa lo straniero. Lucky fa sue le storiche



*Seconda gara del Campionato Italiano Rally Terra e seconda vittoria di equipaggi oltreconfine. In Toscana il successo va al paraguaiano Fabrizio Zaldivar, con gli stranieri hanno fatto il bello e cattivo tempo, guidando la classifica dal primo all'ultimo metro. Tommaso Ciuffi è terzo e migliore degli equipaggi tricolore, mentre Lucky fa suo perentoriamente la gara storica Testa di Tommaso M. Valinotti, Foto Magnano*

**RADICOFANI (SI), 7 aprile** – Doveva essere la rivincita di Foligno, almeno per i colori nazionali, ma così non è stato. Anche al **Rally Val d'Orcia** gli stranieri hanno fatto il bello e cattivo tempo, dominando la gara dal primo all'ultimo metro conquistando le prime due posizioni assolute. Che potevano essere l'intero podio senza il cappottone di **Mikko Heikkilä**, affiancato da **Francesco Pezzoli**, nell'ultima prova speciale.

Gara corta e nervosa, di soli 75,08 km (come ormai sono tutte le gare sull'italico suolo) e prove speciali ancor più brevi (solo il doppio passaggio di sabato sera sulla San Casciano Bagni era di 14,21 km, mentre le sette prove di domenica raggiungevano una lunghezza massima di 8,44 scendendo addirittura a 3,62 nella Radicofani La Rocca) ha visto distacchi molto contenuti. Il rally è vissuto su un confronto serrato fra il 23enne paraguaiano **Fabrizio Zaldivar** (sconosciuto in Italia, ma vincitore del CODASUR 2023, il campionato continentale del Sud America) con al suo fianco l'argentino naturalizzato italiano **Marcelo Der Ohannesian**, che le prove speciali italiane le ha calcate in più di una occasione. A contendergli la vittoria **Mikko Heikkilä** con la sua Toyota Yaris con la quale aveva fatto il bello e cattivo tempo e il figlio d'arte italiano con licenza rumena **Simone Tempestini**, affiancato dal connazionale **Sergiu Itu**.

Fra questi tre è stata battaglia vera con continui scambi di posizione che hanno visto Heikkilä andare al comando imponendosi nella prima prova di sabato sera, subito scalzato da **Simone Tempestini** nella ripetizione della San Casciano Bagni andando al riposo in vetta alla graduatoria condividendo il primato con Zaldivar e un vantaggio di 3"9 su Heikkilä. Domenica grande

battaglia con Zaldivar che andava in testa alla quinta prova speciale, superato nella successiva da Heikkilä per tornare ai vertici dopo la penultima prova. Quando mancavano appena 3,62 km di prova speciale Zaldivar conduceva con 1"7 su Heikkilä e 3"4 su Tempestini.

Vittoria in tasca?

Sì, no. Forse.

A sciogliere i dubbi ci pensava il finlandese che si metteva la sua Toyota per cappello e si fermava lì.

E gli italiani?

Il migliore risultava Tommaso Ciuffi con Pietro Cigni al quaderno delle note che, dopo un avvio meno convincente il sabato sera (sesto tempo assoluto in entrambi i passaggi), volgeva a suo favore il duello con Alberto Battistolli affiancato da Simone Scattolin. Grazie a una bella rimonta nella giornata di domenica nella quale il toscano siglava tre volte il miglior tempo di speciale ed era sempre a contatto dei primi, mentre il vicentino, vincitore del primo passaggio sulla Sarteano, perdeva leggermente il ritmo nel finale facendosi superare dal fiorentino. Sesta piazza per il rientrante Umberto Scandola con Paolo Cargnelutti alle note, che si toglieva la soddisfazione di vincere la Sarteano-2 a 23"1, quindi più staccati Enrico Oldrati-Giacomo Ciucci a 52"9.

Il Val d'Orcia ha detto chiaramente che per andare forte sulla terra bisogna passare molto tempo in macchina, meglio se in rally lunghi e impegnativi (che in Italia non abbiamo).

Zaldivar è alla sua quarta gara stagionale, con un Rally di Svezia disputato. Stessa situazione per Heikkilä, che ha disputato fra l'altro l'Artic e lo Svezia, mentre Tempestini era al suo esordio stagionale, ma lo scorso anno ha preso parte a dodici rally, in prevalenza del campionato europeo.

Le gare italiane su terra, come da tradizione, sono molto appetite dagli equipaggi stranieri. Su ottantatré iscritti alla gara toscana quindici avevano licenza estera (Romania, Finlandia, Francia, Germania, Argentina, Norvegia, Svizzera, Slovenia e Grecia) ai quali aggiungiamo il sammarinese Jader Vagnini e il "giapponese" Aronne Travaglia.

Un motivo ci sarà.

Che la Škoda Fabia sia la mattatrice dei nostri elenchi iscritti lo dimostra il fatto che erano 33 i piloti al via con la berlinetta boema, mentre è molto vivace la lotta fra i produttori di pneumatici con le prime quattro posizioni occupate da Pirelli (prima e terza) Michelin (seconda) e MRF quarta. Un buon segno di salute.

Lucky, un uomo solo al comando fra le storiche. Non c'è stata storia nel 5°

Rally Storico della Val d'Orcia con la Delta HF Integrale di Lucky-Fabrizia Pons che ha imposto perentoriamente la sua legge vincendo tutte le prove speciali, tranne l'ultima andata (Radicofani di appena 3.620 metri) ad Andrea Succi, quando il vantaggio del vicentino era incolmabile. Bella lotta per la seconda posizione che ha visto il confronto serrato fra la Ford Escort di Bruno Pelliccioni-Lorenzo Ercolani e la BMW M3 di Andrea Succi-Fabio Graffietti, conclusasi a favore del primo per appena 1"1 nonostante il colpo di reni del pilota della berlinetta bavarese. Quarta piazza per la Ford Escort di Andrea Tonelli-Roberto Debbi che non hanno avuto problemi a controllare la Delta HF di Riccardo Errani-Emanuele Mischi.